

n. 2903/16 R.G.



IL TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE XI CIVILE

Il Giudice monocratico, dott.ssa Manuela Casella

Provvedendo sul ricorso presentato ai sensi degli artt. 30 c. 6 della 286/98 e 702 bis c.p.c. da _____ nato in _____ il _____ elettivamente domiciliato presso lo studio del difensore avv. Alessandra Ballerini del foro di Genova contro il Ministero dell'Interno rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura distrettuale dello Stato per l'annullamento del provvedimento del Questore di Genova del 25/3/2015, di diniego del rilascio del permesso di soggiorno per motivi di famiglia;

Letti gli atti e sentiti i difensori, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 08.09.16;

Considerato che:

- _____ il sig. _____, cittadino ecuadoriano, il 29.4.14 ha presentato domanda di rilascio del permesso di soggiorno per motivi di famiglia, in quanto convivente con la madre, _____ nata in Ecuador il _____, divenuta cittadina italiana;
- _____ il provvedimento impugnato si fonda sulla ritenuta insussistenza del presupposto della convivenza, richiesto dall'art 19 c. 2 lett c) D.Lvo 286/98, non essendo stato il richiedente rintracciato nell'abitazione materna in occasione dei controlli effettuati il _____ alle ore 21,00 ed il _____ 2014 alle ore 20,20 ed essendo stati invece rinvenuti durante il controllo effettuato il 17.12.2014 indizi della presenza del ricorrente presso la casa dove vive la moglie, _____ (anch'essa cittadina ecuadoriana), con i tre figli nati dal matrimonio, l'ultimo dei quali nato il 6.10.14;
- _____ il ricorrente ha posto a fondamento dell'impugnativa la circostanza della perdurante separazione di fatto dalla propria moglie, fin dal 2012/2013, moglie con la quale intrattiene tuttavia buoni rapporti e condivide la gestione dei tre figli minori; ritenuto che gli esiti dell'istruttoria orale svolta a mezzo dell'audizione, con le garanzie e formalità della prova testimoniale, di due amiche del nucleo familiare e della moglie del ricorrente, hanno consentito di ricostruire i fatti in modo conforme a quanto dichiarato dal sig _____ e difforme da quanto accertato dalle Autorità, in quanto:
 - in sede di interrogatorio libero il ricorrente ha giustificato, in maniera verosimile, la propria assenza dalla casa materna in occasione dei controlli svolti entrambi nelle ore serali con il fatto di lavorare per una cooperativa, la _____ per conto della quale si occupa di scaricare la merce, con orario variabile ma comunque sempre serale (come documentato in atti);
 - la moglie e le due testi, _____ e _____ quest'ultime in particolare da ritenersi pienamente attendibili perché prive di interesse in causa, hanno reso dichiarazioni concordi sulla effettività della separazione tra i coniugi fin dagli anni 2012/2013, sulla riconducibilità della crisi coniugale alla perdita del lavoro da parte del _____ e su di un tentativo fallito di riavvicinamento alla moglie nel _____, che ha portato al concepimento dell'ultimogenito.



La moglie ha anche giustificato la presenza di abiti maschili nella sua abitazione con una relazione "passeggera" avuta nel 2014 in concomitanza con i controlli, relazione che è stata confermata anche dalla teste

Ritiene pertanto questo giudicante che, poichè il ricorrente ha dimostrato la propria convivenza con la madre, cittadina italiana, il ricorso meriti accoglimento.

In considerazione dell'oggetto del procedimento e del fatto che ai fini dell'accoglimento del ricorso è stata necessaria una approfondita istruttoria, appare corretta la compensazione delle spese di giudizio.

P.Q.M.

In accoglimento del ricorso proposto da **nato in Ecuador il**
dichiara il diritto all'unità familiare dello stesso ricorrente e conseguentemente annulla il provvedimento di diniego di rilascio di permesso di soggiorno per motivi di famiglia riguardante il predetto ricorrente, emesso dal Questore di Genova in data 23.2.15.

Compensa le spese del procedimento.

Così deciso il 09.09.2016

Il Giudice
Manuela Casella

